



Allegato B

Piano Triennale per la transizione al digitale 2024-2026 di ASP AMBITO 9 (Aggiornamento 2025)

Riferimento all'aggiornamento 2025 del Piano Triennale per
l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026
pubblicato da AGID

(Approvato con delibera del CdA n.18 del 13.03.2025)

Jesi, 24/02/25



Sommario

INTRODUZIONE.....	2
Premessa	2
Il contesto interno.....	2
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	3
Contesto Strategico	3
Strategie attuative dell'Amministrazione.....	5
Obiettivi e spesa complessiva prevista.....	6
Aggiornamento del Piano Triennale	7
PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale	8
Capitolo 1 – Organizzazione e gestione del cambiamento	8
Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale	8
Competenze digitali per il Paese e per la PA	9
Monitoraggio	9
Capitolo 2 - Il <i>procurement</i> per la trasformazione digitale	11
Il <i>procurement</i> per la trasformazione digitale.....	11
Le gare strategiche per la trasformazione digitale	12
PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche.....	13
Capitolo 3 – Servizi.....	13
E-Service in interoperabilità tramite PDND.....	13
Progettazione dei servizi: accessibilità e design	14
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.....	15
Single Digital Gateway	15
Capitolo 4 – Piattaforme	17
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA	17
Piattaforme che attestano attributi.....	18
Basi dati interesse nazionale	19
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale.....	20
Open data e data governance	20
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	22
Capitolo 6 – Infrastrutture	23
Infrastrutture digitali e Cloud	23
Il sistema pubblico di connettività	24



Capitolo 7 - Sicurezza informatica.....	26
APPENDICE - GLOSSARIO.....	29

INTRODUZIONE

Premessa

Il contesto interno

A decorre dal 7 marzo 2012 è divenuta operativa l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona (Azienda ASP AMBITO 9). L'Azienda si occupa della gestione di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e, più in generale, della gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

I servizi erogati dall'Azienda sono principalmente orientati alle seguenti aree di intervento:

- Anziani
- Soggetti in disagio
- Disabili
- Minori e Famiglia
- Immigrazione
- Prima Infanzia

L'azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria.

Soci dell'azienda sono i comuni che fanno parte dell'Ambito Sociale Territoriale IX ovvero: Jesi, Apiro, Belvedere Ostense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, Poggio San Vicino, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo.

Il contesto normativo

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento chiave per promuovere la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana. Si inserisce in un contesto socio-economico in rapida evoluzione, dove l'informatica e le nuove tecnologie giocano un ruolo sempre più centrale. Le diverse edizioni del Piano hanno guidato le amministrazioni nella pianificazione delle attività di innovazione tecnologica, considerando l'evoluzione delle soluzioni tecnologiche e le normative sulla digitalizzazione.

L'edizione 2021-2023 ha integrato la Strategia Italia Digitale 2026, mentre l'aggiornamento 2022-2024 ha visto una maggiore influenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), accelerando la trasformazione digitale della PA. Il Piano si concentra sull'importanza di considerare la trasformazione digitale come una riforma dell'azione amministrativa, richiedendo una riorganizzazione strutturale e gestionale sia interna che esterna.



Il Piano Triennale 2024-26 presenta cambiamenti nella struttura e approfondimenti per supportare efficacemente le pubbliche amministrazioni nell'implementazione e gestione dei servizi digitali. L'aggiornamento periodico del Piano consente di adeguare gli interventi alle evoluzioni normative e tecnologiche, assicurando un allineamento con le strategie nazionali ed europee.

Si basa sulla strategia del "Decennio Digitale 2030" dell'Unione Europea, articolata su competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

Gli investimenti del PNRR, del Piano nazionale per gli investimenti complementari e della Programmazione Europea 2021-2027 rappresentano un'opportunità per affrontare le sfide della trasformazione digitale. Il Piano Triennale 2024-26 si propone di ripensare la programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, coinvolgendo tutti gli attori e puntando agli obiettivi fissati per il 2030 dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'interno dell'amministrazione con il ruolo di guidare la PA nella quale opera a rispondere ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione.

Essendo l'ASP AMBITO 9 una azienda pubblica relativamente piccola, il ruolo dell'RTD è svolto dall'unico profilo dirigenziale presente nell'azienda ossia dal Direttore dell'azienda, coadiuvato dal referente dei sistemi informatici e della sicurezza informatica e dal referente della protezione dei dati personali.

Contesto Strategico

Il documento si propone di fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, migliorando l'efficienza e la rapidità dei processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'obiettivo principale è promuovere lo sviluppo di una società digitale centrata sui cittadini e sulle imprese, facendo della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione il motore di sviluppo del Paese.

Inoltre, si mira a promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, utilizzando l'innovazione e la digitalizzazione per migliorare la vita delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto dell'ambiente. Infine, si intende contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nei servizi pubblici.

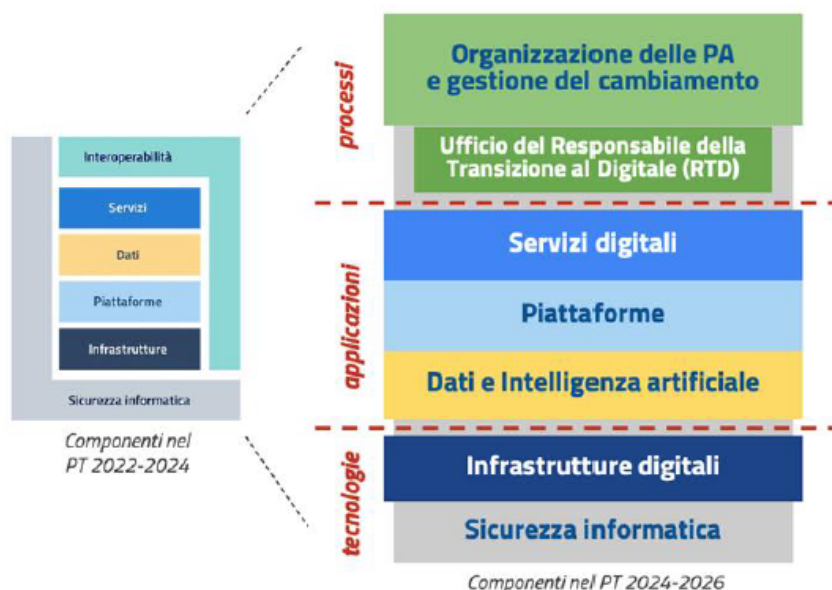


Figura 1 - Modello strategico del Piano triennale 2024-26

I principi guida del Piano sono:

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (<i>digital & mobile first</i>)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'Ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (<i>cloud first</i>)	Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi <i>cloud</i> qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile <i>by design</i> e <i>by default</i> (<i>API-first</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni <i>e-Service</i> , a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (<i>digital identity</i>)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020

only)	sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (<i>user-centric</i>)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (<i>open data by design e by default</i>)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (<i>data protection by design e by default</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNIS" DL 82/2021 "ACN"
8. <i>once only</i> e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"

Strategie attuative dell'Amministrazione

L'ASP AMBITO 9, pur contando un numero esiguo di dipendenti, ha intrapreso un percorso di digitalizzazione e di diffusione dei servizi online.

Numerosi infatti sono i **servizi digitali** già attivi che possono essere utilizzati

- Istanze online: è stato attivato lo sportello telematico polifunzionale portale per compilare e inviare pratiche online all'ASP AMBITO 9 per le richieste di accesso a servizi e contributi
- Concorsi: attraverso questo servizio i concorrenti possono inoltrare in maniera completa digitale la loro candidatura al bando di concorso.
- PagoPA: i pagamenti dell'amministrazione sono già completamente transitati sul nodo di pagamento, consentendo così ai cittadini di effettuare i pagamenti online.
- Cartella sociale informatizzata per la gestione dei servizi socio-assistenziali
- Creazione e gestione degli archivi digitali

Per quanto riguarda i **documenti digitali**, l'ASP AMBITO 9 si è adeguata alla normativa concludendo il processo di completa digitalizzazione degli atti (delibere e determinazioni), adottando la nuova segnatura di protocollo ed il sigillo elettronico per la segnatura, e attivando i fascicoli digitale.



In materia di **“cloud first”**, l’Ente ha adottato un Servizio di Posta Elettronica erogato in modalità Cloud qualificato SAAS AgID.

Per quanto concerne il principio di **servizi accessibili**, l’Ente ha completamente rivisto il proprio sito istituzionale in un’ottica di accessibilità e fruibilità di utilizzo per i cittadini.

In materia di **sicurezza**, il sistema informativo dell’Ente è gestito dal Comune di Jesi per tramite di una convenzione che di fatto gestisce prevalentemente:

- la rete di dominio a cui afferiscono i PC, con relative policy di sicurezza
- il file server ove sono depositati i file in condivisione utilizzati dai dipendenti dell’Ente
- Il server applicativo ove è installato il software di gestione documentale e protocollazione

Sempre in materia di sicurezza dei dati, l’Ente ha effettuato in autonomia ulteriori interventi sull’infrastruttura interna, quali ad esempio la messa in sicurezza dell’impianto Wi-Fi di cui si avvalgono dipendenti e collaboratori.

Di seguito il diagramma di Gantt con i macro-processi di trasformazione digitale intrapresi dall’Ente nel corso dell’ultimo triennio, e i piani futuri

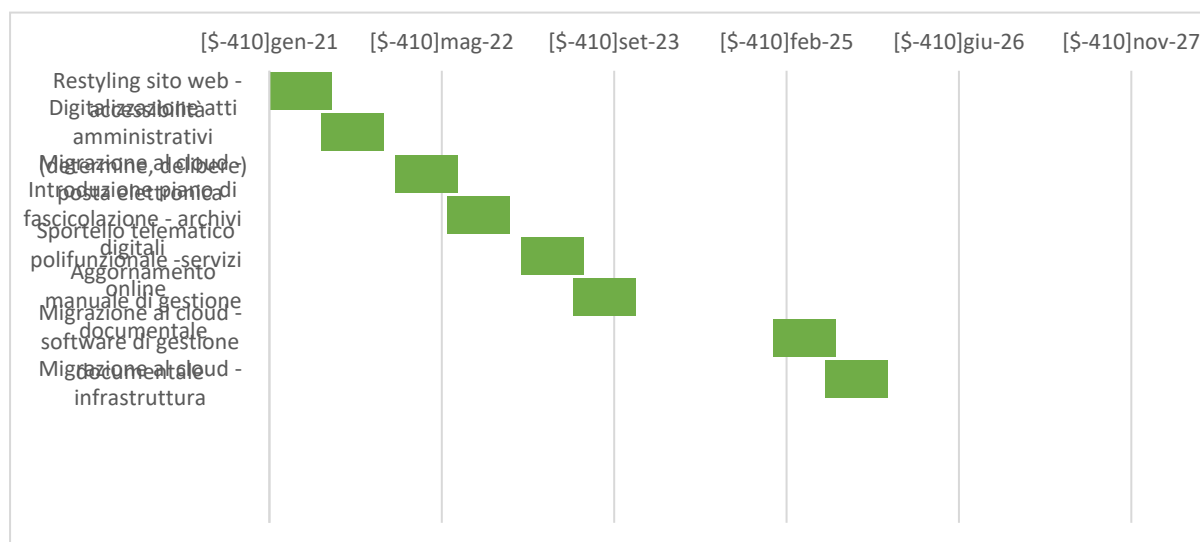


Figura 2 - macro-processi di trasformazione digitale dell’ASP AMBITO 9

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Nel triennio 2024-2026 l’ASP AMBITO 9 perseguirà i seguenti macro-obiettivi:

- Migrare al cloud il sistema di gestione documentale e protocollazione dell’Ente
- Migrare al cloud (Polo Strategico Nazionale) l’infrastruttura tecnologica

Da segnalare che l’ASP AMBITO 9 non ha potuto partecipare ai bandi del PNRR "1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud", né ai bandi relativi a pagoPA e SPID/CIE in quanto non rientra nelle tipologie di amministrazioni che vi possono partecipare, per cui



l'adeguamento normativo in materia di transizione al digitale ricade interamente sul bilancio dell'Amministrazione.

Si fa inoltre presente che il personale dedicato a tali attività è in numero insufficiente relativamente agli obiettivi sfidanti previsti da AGID.

Per cui il presente piano è dimensionato sulla base delle possibilità organizzative e operative dell'Ente, oltre che economiche.

La spesa prevista per le suddette attività di migrazione e successiva manutenzione si aggira intorno ai 20.000 euro annui, attualmente coperti dal Fondo Progettazione e Innovazione.

Aggiornamento del Piano Triennale

L'aggiornamento annuale del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione è un processo essenziale per garantire l'adeguamento continuo alle evoluzioni normative, tecnologiche e strategiche. Il Piano, infatti, si configura come un documento dinamico, che accompagna le pubbliche amministrazioni nel percorso di trasformazione digitale, assicurando allineamento con le politiche nazionali ed europee.

Obiettivi dell'Aggiornamento

L'aggiornamento del Piano risponde a diverse esigenze, tra cui:

- **Adeguamento normativo:** recepire nuove disposizioni legislative e regolamentari.
- **Allineamento strategico:** aggiornare le linee di azione in base agli obiettivi nazionali ed europei.
- **Monitoraggio dei risultati:** integrare i dati relativi all'attuazione del Piano e ridefinire priorità operative.
- **Introduzione di nuovi strumenti:** arricchire la sezione dedicata agli strumenti con soluzioni innovative per la digitalizzazione della PA.

Principali Modifiche dell'Aggiornamento 2025

L'aggiornamento 2025 ha introdotto diversi miglioramenti e integrazioni, tra cui:

- L'inserimento del **tema IT-Wallet** nelle piattaforme nazionali per i servizi pubblici digitali.
- L'aggiornamento del **modello SUAP-SUE** per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.
- L'introduzione di **undici nuovi strumenti** nella sezione dedicata, tra cui il Validatore Semantico e il Centro di Competenza per l'IA nella PA.
- La creazione di un'**Appendice sui risultati ottenuti** dalle Linee di azione del Piano 2024-2026, per un miglior monitoraggio dei progressi.



PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Capitolo 1 – Organizzazione e gestione del cambiamento

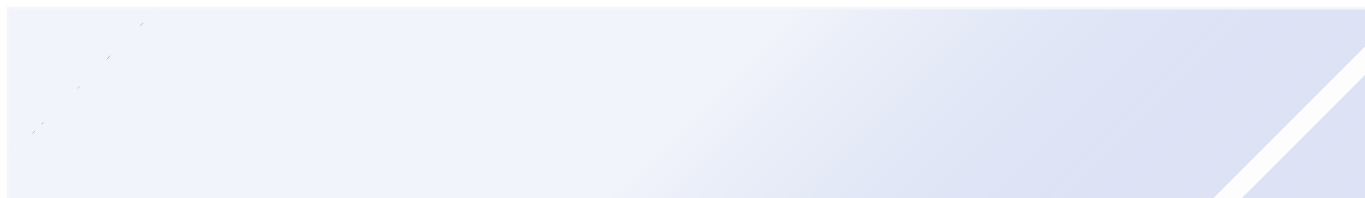
La trasformazione digitale nella pubblica amministrazione richiede l'integrazione di processi per creare ecosistemi digitali supportati da organizzazioni semplificate e trasparenti. Questo mira a offrire servizi di qualità anticipando le esigenze dei cittadini. La collaborazione tra settore pubblico e privato è essenziale per garantire diritti digitali e stimolare la crescita economica, con un focus sul coinvolgimento delle micro, piccole e medie imprese. Infine, è cruciale per le amministrazioni identificare i procedimenti chiave e sviluppare competenze digitali per facilitare la trasformazione digitale.

Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

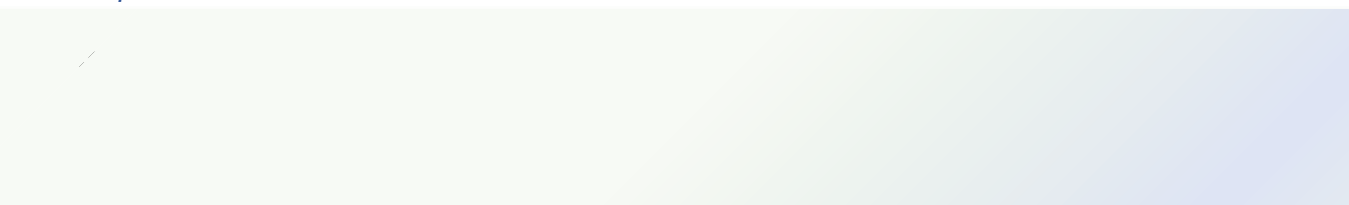
La trasformazione digitale della pubblica amministrazione richiede il potenziamento degli Uffici per la transizione al digitale e la nomina di Responsabili specializzati. La collaborazione tra amministrazioni facilita questo processo. È importante progettare processi digitali integrati e gestire il ciclo di vita degli e-service. Gli UTD associati favoriscono la condivisione di risorse e competenze. AGID fornisce supporto attraverso strumenti e iniziative.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



Roadmap delle linee d'azione



Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP Ambito 9 non è tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.

In merito agli strumenti, come suggerito dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID, si possono annoverare:

- Piattaforma AGID Rete digitale : [ReTeDigitale - login](#)
- *Community* e Laboratori AGID di supporto ai RTD : [Laboratori RTD|Agenzia per l'Italia digitale \(agid.gov.it\)](#)



Competenze digitali per il Paese e per la PA

L'UE mira al 2030 per raggiungere determinati obiettivi, come il possesso dell'80% della popolazione di competenze digitali di base e 20 milioni di specialisti ICT. In Italia, la Strategia nazionale per le competenze digitali e il PNRR promuovono l'acquisizione di queste competenze. Le iniziative includono formazione per cittadini e dipendenti pubblici, con un focus sull'accesso digitale e sulle competenze specialistiche ICT. Si mira anche a ridurre il divario di genere nell'ICT e a coinvolgere le imprese locali nell'innovazione. È necessario strutturare chiari percorsi di carriera per gli specialisti ICT nella PA e promuovere la condivisione di best practice attraverso comunità di competenze.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.

Roadmap delle linee d'azione

Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP AMBITO 9 non è tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.

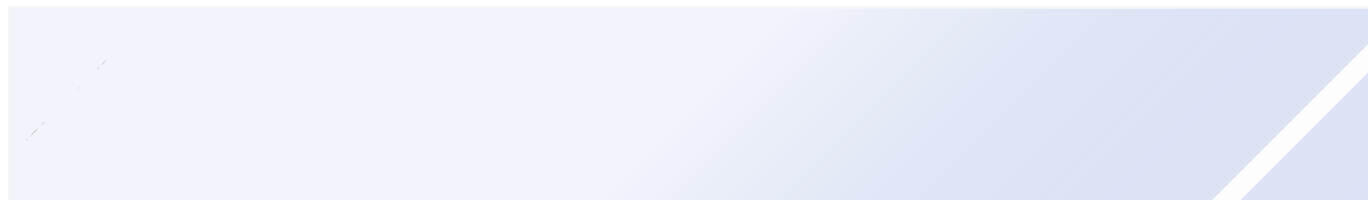
Monitoraggio

Il Codice dell'Amministrazione Digitale ha assegnato ad AGID il compito di monitorare e verificare le attività delle amministrazioni, garantendo coerenza con il Piano triennale e valutando costi e benefici dei sistemi informativi. Questo monitoraggio avviene a vari livelli, includendo la misurazione dei risultati attesi e il monitoraggio della spesa ICT, in linea con gli obiettivi del Decennio Digitale Europeo. AGID sta inoltre sviluppando nuovi indicatori di digitalizzazione e un indice di maturità digitale per le PA. Parallelamente, è stato istituito un Osservatorio sulla trasformazione digitale per raccogliere dati sui progetti e sugli investimenti previsti dal PNRR, al fine di valutarne l'impatto e orientare le politiche future. Questo Osservatorio coinvolge le istituzioni territoriali e si concentra principalmente sui Comuni.

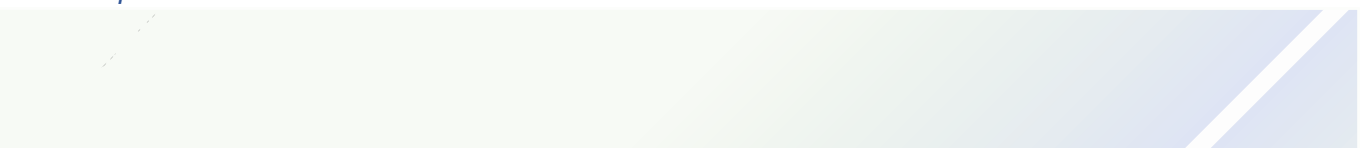


Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



Roadmap delle linee d'azione





Capitolo 2 - Il *procurement* per la trasformazione digitale

Il *procurement* per la trasformazione digitale

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si concentra sull'innovazione dei suoi processi per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi, focalizzandosi su aree di interesse pubblico come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori e altre. Questo processo richiede risorse professionali e strumentali, sia interne che esterne, e un efficace *procurement* per acquisire tali risorse in modo efficiente.

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici ha introdotto riforme significative per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, semplificando le procedure e aumentando la trasparenza. Considerando che la spesa pubblica in appalti rappresenta una quota significativa del PIL, con un focus particolare sull'ICT, è essenziale ottimizzare tali investimenti e promuovere l'innovazione.

Il sistema di acquisti pubblici si basa su convenzioni, accordi quadro e altre modalità per facilitare l'acquisto di beni e servizi standardizzati e innovativi. Inoltre, sono state introdotte norme specifiche per promuovere gli appalti di ricerca e innovazione, con l'obiettivo di modernizzare i rapporti tra PA, cittadini e imprese.

La digitalizzazione degli acquisti pubblici è considerata un elemento chiave della trasformazione digitale della PA, contribuendo a snellire le procedure e a rendere il ciclo di vita degli appalti più trasparente. Il nuovo Codice prevede la qualificazione delle stazioni appaltanti e promuove la collaborazione tra di esse per condividere esperienze e ottimizzare le pratiche di *procurement*.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.

Roadmap delle linee d'azione



Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP Ambito 9 non è tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.

Le gare strategiche per la trasformazione digitale

Le strategie ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari per implementare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Questi servizi riguardano la definizione di processi, l'erogazione di servizi digitali e l'analisi delle componenti applicative e infrastrutturali, con un focus sul paradigma cloud. AGID svolge una funzione di indirizzo strategico e governance centralizzata per guidare la trasformazione digitale della PA italiana, monitorando il rispetto dei vincoli contrattuali, l'avanzamento degli Accordi Quadro e analizzando i progetti implementati dalle Amministrazioni.

Le gare strategiche ICT, gestite da Consip, permettono alle Amministrazioni di acquisire rapidamente servizi per la transizione digitale, promuovendo contratti coerenti con gli obiettivi del Piano triennale e garantendo elevata standardizzazione e qualità. Attualmente, sono attive numerose gare strategiche che offrono una vasta gamma di servizi, con ulteriori gare in fase di attivazione per soddisfare le esigenze delle Amministrazioni.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP AMBITO 9 non è tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.

Strumenti per l'attuazione del Piano

- Mappatura Gare strategiche (vedi Parte Terza – Strumenti – Strumento 1 – Approvvigionamento ICT)

Risorse e fonti di finanziamento

- Portale informativo Consip Gare Strategiche: [Gare Strategiche | Consip](#)



PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche

Capitolo 3 – Servizi

Negli ultimi anni, la digitalizzazione ha rivoluzionato i servizi pubblici, con un focus crescente sugli enti locali. L'uso delle tecnologie digitali è cruciale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire servizi di alta qualità ai cittadini.

Un framework di riferimento è indispensabile per guidare questa trasformazione, e l'architettura a microservizi si presenta come una soluzione agile e scalabile, standardizzando i processi e agevolando il change management.

Il Piano propone un'evoluzione dell'interoperabilità, passando dalla condivisione dei dati alla condivisione dei servizi. I vantaggi includono flessibilità, agilità, integrazione semplificata e affidabilità. Per gli enti locali con limitate risorse, l'adozione di microservizi consente di beneficiare delle soluzioni sviluppate da altri, riducendo la duplicazione di sforzi e costi. La collaborazione tra enti, Regioni e altre istituzioni supporta la transizione, creando un ecosistema digitale coeso e orientato all'innovazione, fondamentale per plasmare un futuro digitale condiviso.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

L'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni, i cittadini e le imprese è fondamentale per semplificare le interazioni digitali e implementare il principio once only, riducendo la richiesta ripetuta di dati già in possesso delle PA. La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata sviluppata per favorire questa interoperabilità. La PDND gestisce l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni, semplificando gli accordi di interoperabilità e consentendo la pubblicazione di e-service conformi alle Linee Guida attraverso API. La piattaforma sarà aggiornata per permettere la condivisione di dati di grandi dimensioni, l'accesso a dati di enti privati e l'integrazione con i processi degli stessi, oltre a offrire servizi avanzati come la delega e la pubblicazione di dati aperti. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di interoperabilità attraverso iniziative di condivisione e collaborazione.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



Roadmap delle linee d'azione

Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

- *Landing page PDND: <https://www.interop.pagopa.it>*

Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Migliorare la qualità e l'inclusività dei servizi pubblici digitali è fondamentale per aumentare il loro utilizzo da parte di cittadini, imprese e altre amministrazioni. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare e interoperabile nella progettazione dei servizi, considerando sia gli aspetti tecnologici che organizzativi. È essenziale semplificare i procedimenti, coordinare la transizione al digitale e rispettare gli obblighi normativi, come quelli del CAD. Le PA devono adottare modelli e strumenti validati, monitorare costantemente i propri servizi online, migliorare l'accessibilità e condividere buone pratiche. È necessario accelerare la semplificazione dell'esperienza utente e migliorare l'inclusività dei servizi, nel rispetto delle normative sull'accessibilità e sulla protezione dei dati. Web Analytics Italia e il Design System del Paese sono strumenti utili per il monitoraggio e la realizzazione dei servizi digitali.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



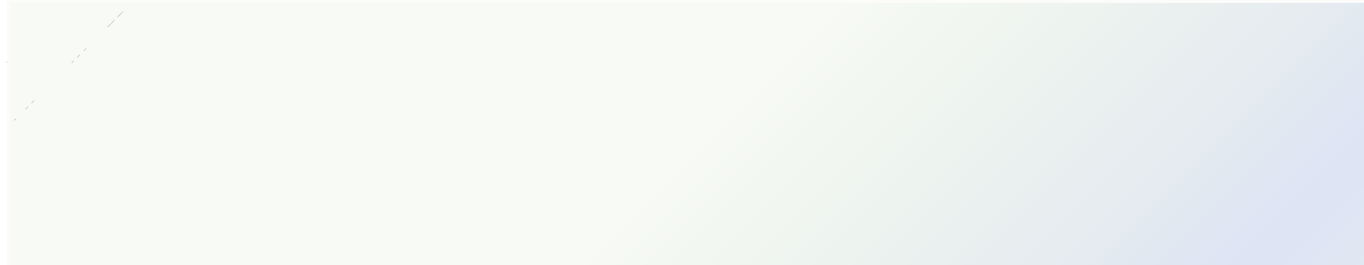
Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

- Form AGID: Applicazione messa a disposizione da AGID attraverso cui le pubbliche amministrazioni possono inviare informazioni e dichiarazioni strutturate e ufficiali relativamente ai propri servizi ICT.
- MAUVE ++: Nell'ambito della misura "PNRR 1.4.2 - *Citizen inclusion*" AGID e CNR hanno realizzato una piattaforma, gratuita e *open source*, per la verifica automatica dell'accessibilità dei siti web.
- eGLUBox-PA: è una piattaforma funzionale al miglioramento della qualità dei servizi utilizzabile per la gestione dei test di usabilità automatizzati.
- Monitoraggio accessibilità e elenco errori ricorrenti ([Monitoraggio - Monitoraggio Accessibilità \(agid.gov.it\)](#)) : Il sito espone un primo set di dati relativi all'accessibilità digitale della Pubblica Amministrazione, risultante dall'esito del monitoraggio dei siti della PA e da quanto.

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Le nuove Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, in vigore dal 1° gennaio 2022, semplificano e armonizzano le regole sulla gestione dei documenti informatici per le pubbliche amministrazioni. Esse definiscono procedure e responsabilità, richiedendo conformità a standard di sicurezza e trasparenza. L'Agenzia pianifica un monitoraggio dell'adempimento di tali regole entro il 2025 per la gestione documentale e entro il 2026 per la conservazione digitale.

Contesto normativo e obiettivi



Roadmap delle linee d'azione



Single Digital Gateway

Negli ultimi tre anni è stata implementata la parte principale del Regolamento EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway, che mira a creare uno sportello digitale unico in Europa. Questo ha reso disponibili online le procedure richieste dalle pubbliche amministrazioni coinvolte. AGID ha completato l'integrazione nazionale e la verifica tecnica nel dicembre 2023. Le attività future si concentreranno sul monitoraggio e miglioramento dei servizi digitali offerti.



Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.

Roadmap delle linee d'azione



Capitolo 4 – Piattaforme

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi già erogati nei termini che verranno dettagliati nei risultati attesi e nelle linee di azione.

- pagoPA è una piattaforma per i pagamenti digitali alla Pubblica Amministrazione, rendendo i pagamenti più semplici e veloci.
- App IO è un'applicazione che offre servizi pubblici digitali accessibili tramite smartphone.
- SEND permette l'invio e la ricezione di notifiche legali in modo rapido e sicuro. SPID offre un'identità digitale unica per accedere a servizi online pubblici con sicurezza.
- La CIE è un'identità digitale fornita attraverso la Carta d'Identità Elettronica.
- NoiPA gestisce i processi di risorse umane della Pubblica Amministrazione.
- Il Fascicolo Sanitario Elettronico assicura l'accesso ai servizi sanitari digitali.
- Gli Sportelli Unici per le Attività Produttive semplificano gli adempimenti per le imprese.
- Il PNRR promuove la digitalizzazione e semplificazione dei sistemi informatici della PA.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.





Roadmap delle linee d'azione

Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP Ambito 9 non rientra tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.

Piattaforme che attestano attributi

Le iniziative del Piano hanno accelerato l'uso di piattaforme digitali, come la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), che semplificano l'interazione tra cittadini e PA.

La Piattaforma INAD offre servizi per le PA e i cittadini, come la consultazione di dati anagrafici.

ANPR raccoglie dati anagrafici, incluso lo stato elettorale, facilitando procedure amministrative e servizi online. ANPR si integra con altre anagrafi settoriali e con i servizi dello Stato civile digitale.

ANIST e ANIS centralizzano i dati dell'istruzione per semplificare l'accesso alle informazioni sui percorsi scolastici e accademici.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.

Roadmap delle linee d'azione



Basi dati interesse nazionale

Le piattaforme forniscono principalmente dati sulle basi di interesse nazionale definite dal CAD. L'art. 60 del CAD stabilisce criteri di sicurezza e interoperabilità, rispettando le Linee guida del CAD e le regole del Sistema statistico nazionale. La Determinazione AGID N. 68/2013 DIG definisce le regole tecniche per identificare e aggiornare queste basi. Saranno sviluppati processi per individuare e monitorare ulteriori basi di interesse nazionale, coinvolgendo le amministrazioni titolari e altre interessate.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.

Roadmap delle linee d'azione



Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è cruciale per affrontare le sfide della data economy, supportare la Strategia europea sui dati e fornire servizi digitali avanzati. In Italia, il recepimento della Direttiva Open Data mira a promuovere l'apertura dei dati pubblici. La creazione di servizi digitali efficaci richiede dati interoperabili e di alta qualità, con una governance chiara. Il processo di apertura e pubblicazione dei dati può seguire linee guida specifiche, coinvolgendo ruoli interni e garantendo la consultazione con altre figure coinvolte nella digitalizzazione della PA. Il dare priorità alle attività di apertura dei dati può basarsi sull'impatto economico e sociale e sulle necessità degli utenti, mentre la messa a disposizione di asset semantici può seguire percorsi definiti per garantire l'interoperabilità.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



Roadmap delle linee d'azione

RA5.1.1

Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP AMBITO 9 non è tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.

In merito agli strumenti, come suggerito dal Piano Triennale, si possono annoverare:

- Il Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it ([Home Page | dati.gov.it](#))
 - o Validatore semantico ([Validatore | dati.gov.it](#))
 - o SPARQL endpoint [SPARQL CLIENT | dati.gov.it](#)
- Il configuratore metadati [Configuratore DCATAPIT RDF RC10 - Fogli Google](#)
- Il Catalogo Nazionale per l'interoperabilità semantica dei dati schema.gov.it
 - o Validatore semantico
 - o SPARQL endpoint
 - o Visualizzatore di ontologie e vocabolari per il repository semantic



Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

L'intelligenza artificiale (IA) è un sistema automatico che deduce output da input per obiettivi espliciti o impliciti, potenzialmente influenzando ambienti fisici o virtuali. L'IA può migliorare l'efficienza e l'efficacia del settore pubblico, automatizzando compiti, migliorando il processo decisionale basato sui dati e personalizzando i servizi.

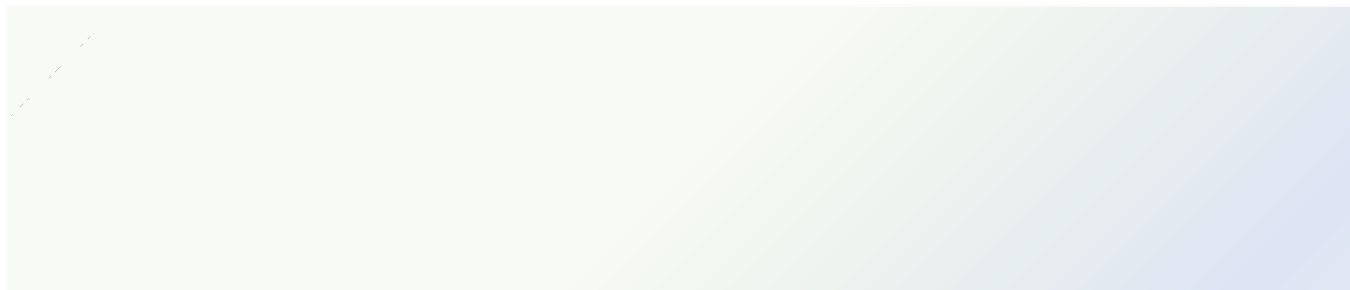
L'UE si impegna a diventare leader nell'uso dell'IA pubblica, con regolamenti che affrontano rischi e promuovono l'eccellenza.

Nel Piano triennale 2024-26 sono delineati i principi chiave per l'utilizzo dell'IA nella pubblica amministrazione, tra cui il miglioramento dei servizi, la gestione del rischio, la trasparenza, la privacy e la sicurezza dei dati, la formazione delle competenze e la standardizzazione. Si sottolinea l'importanza dei "foundation models" per lo sviluppo dell'IA e la necessità di dati di alta qualità.

Infine, si evidenzia la sfida di coordinare le soluzioni basate sull'IA tra le diverse amministrazioni territoriali e la necessità di dataset rappresentativi per il settore pubblico.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



Roadmap delle linee d'azione



Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP Ambito9 non è tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.



Capitolo 6 – Infrastrutture

Infrastrutture digitali e Cloud

La strategia "Cloud Italia", promulgata nel settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, rappresenta un'importante opportunità per la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni. Non è solo un'iniziativa tecnologica, ma mira a garantire l'autonomia tecnologica del Paese, il controllo sui dati e la resilienza dei servizi digitali. La strategia incoraggia le pubbliche amministrazioni a valutare prioritariamente l'adozione del paradigma cloud per i loro progetti e servizi, offrendo strumenti e supporto per la migrazione.

L'adozione del cloud è vista come fondamentale per la trasformazione digitale, consentendo una rivoluzione nei processi di erogazione dei servizi pubblici. Attraverso investimenti mirati, si mira a ridurre il debito tecnologico, mitigare il rischio di dipendenza da fornitori, ridurre i costi di manutenzione dei data center obsoleti e migliorare la sicurezza delle infrastrutture pubbliche.

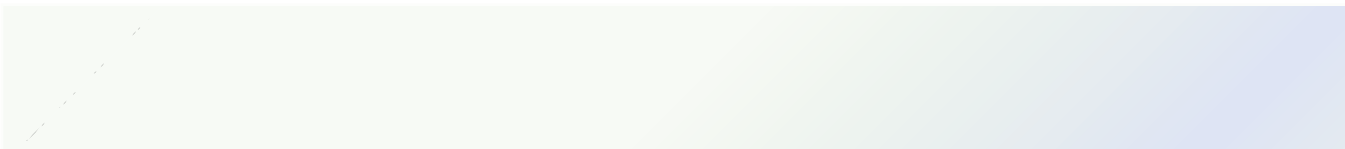
La creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN) e la qualificazione dei fornitori di servizi cloud sono passi cruciali per facilitare la migrazione delle amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni sono incoraggiate a migrare verso soluzioni cloud qualificate, con un'attenzione particolare al Software as a Service (SaaS) come soluzione prioritaria.

La gestione dei costi operativi e la corretta gestione dei servizi in cloud sono considerate essenziali, insieme alla promozione di infrastrutture di prossimità per migliorare l'efficienza e la sicurezza dei servizi digitali. L'evoluzione verso architetture a "micro-servizi" è vista come un passo chiave per sfruttare appieno le potenzialità del cloud.

Infine, l'attuazione dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e del principio cloud-first deve essere una priorità per tutte le amministrazioni, con un'attenzione particolare alla sostenibilità economica dei servizi attivati e alla gestione competente dei servizi in cloud durante tutto il loro ciclo di vita

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.





Roadmap delle linee d'azione

Linee di azione vigenti

Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP Ambito 9 non è tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.

Tra gli strumenti, si possono annoverare:

- Il Manuale di abilitazione al *Cloud*: si tratta di un Documento che accompagna le pubbliche amministrazioni - da un punto di vista tecnico - nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in *cloud* fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta.
- Framework di lavoro relativo al programma nazionale di abilitazione al *cloud* che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che eseguiranno il programma di abilitazione. ([Il programma di abilitazione al cloud per la PA - Cloud Italia](#))
- un Kit relativo al programma nazionale di abilitazione al *cloud* che raccoglie metodologie, strumenti e buone pratiche e fornisce alle pubbliche amministrazioni indicazioni per elaborare una propria strategia di migrazione dei servizi verso il *cloud*. ([Il programma di abilitazione al cloud per la PA - Cloud Italia](#))

Il sistema pubblico di connettività

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) permette alle pubbliche amministrazioni di interconnettere le proprie sedi e di scambiare informazioni in modo sicuro. Con la proroga del Contratto Quadro fino al 31 dicembre 2024, il nuovo accordo includerà anche servizi di telefonia fissa. Il SPC fornisce servizi di rete che consentono l'interoperabilità tra le amministrazioni e garantiscono l'accesso alla rete Internet.

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



Roadmap delle linee d'azione





Capitolo 7 - Sicurezza informatica

Le moderne tecnologie hanno reso necessaria la transizione digitale per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, ma ciò ha esposto imprese e servizi pubblici a rischi cyber. La recente riforma istituisce l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le capacità cyber nazionali, incluso l'implemento della Strategia nazionale di cybersicurezza. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e i Fondi per la cybersicurezza mirano a potenziare la sicurezza cibernetica, con un focus sulla Pubblica Amministrazione. AGID fornirà piattaforme e servizi attraverso il proprio CERT per contrastare i rischi cyber legati al patrimonio ICT della PA

Contesto normativo e obiettivi

Per il contesto normativo, fare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 emanato da AGID.



Roadmap delle linee d'azione

Si fa presente che a breve l'ASP Ambito 9 migrerà la propria infrastruttura IT sul PSN, e che la gestione dell'infrastruttura e del dominio è attualmente gestita dal comune di Jesi per tramite di una apposita convenzione. Per cui tutti gli aspetti relativi alla cybersicurezza saranno da definire.

Oltre a ciò, gli adempimenti in ambito Cybersecurity sono sfidanti, e l'ASP Ambito 9 dovrà fare affidamento per la sua realizzazione su un numero di risorse del personale - in ambito informatico - limitato.

L'ASP ha redatto e pubblicato il proprio piano per la sicurezza informatica, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 25.07.2024, seguiranno aggiornamenti a valle della conclusione della migrazione al cloud.

Si segnala che, alla data di pubblicazione dell'aggiornamento 2025 del Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026 da parte di AGID, la Direttiva NIS2 era già stata recepita in Italia.

La Direttiva (UE) 2022/2555, nota come Direttiva NIS2, è la normativa dell'Unione Europea in materia di cybersicurezza. Approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 14 dicembre 2022, introduce misure per garantire un livello comune elevato di cybersicurezza in tutta l'UE.

Entrata in vigore nel 2023, la direttiva impone agli Stati membri di recepirne le disposizioni entro il 18 ottobre 2024. In Italia, il recepimento è avvenuto con il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 (noto come decreto NIS), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 230 del 1° ottobre 2024.

Poiché la direttiva riguarda la sicurezza cibernetica, gli adempimenti citati di seguito dovrebbero rientrare tra quelli previsti dalla normativa. Tuttavia, nel Piano Triennale 2025 non se ne trova traccia, probabilmente per ragioni legate ai tempi di stesura. Dalle verifiche effettuate, ASP sembrerebbe non rientrare nell'ambito di applicazione della direttiva. Pertanto, si rinvia all'aggiornamento del 2026 la verifica della sussistenza degli obblighi riportati di seguito.



corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID



Strumenti per l'attuazione del piano, e risorse e fonti di finanziamento

Poiché l'ASP Ambito 9 non è tra gli enti destinatari dei fondi PNRR, gli obiettivi verranno perseguiti utilizzando esclusivamente le risorse economiche disponibili per l'Ente.

Gli strumenti utilizzabili sono i seguenti:

- Servizi *Cyber* nazionali già attivati e in fase di attivazione da parte di ACN. In particolare, si evidenziano i seguenti servizi:
 - o *HyperSOC*: sistema nazionale di monitoraggio delle vulnerabilità e fattori di rischio per la *constituency* nazionale;
 - o Portale Servizi Agenzia (ACN) e servizi informativi dello CSIRT Italia([CSIRT Italia](#)): sistema nazionale di *infosharing* tecnico e operativo a supporto dell'identificazione, analisi e mitigazione di minacce e incidenti;
 - o Servizi di gestione del rischio *cyber*: strumenti e sistemi a supporto dell'identificazione, analisi e valutazione del rischio *cyber*;
- Linee guida e contenuti informativi pubblicati di ACN;
- Piattaforma Syllabus per lo sviluppo di ulteriori competenze nella PA.

APPENDICE - GLOSSARIO

AGID: Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

API: API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.

API-first: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

CAD: Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD: Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

Cloud first: Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

Decennio Digitale: Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

Digital & mobile first: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Digital identity only: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Gold plating: Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.



Governo come Piattaforma: Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

ICT: Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Interoperabilità: Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

Lock-in: Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

Once-only: Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.



Open data by design e by default: Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile. **Openness:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice -Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

PDND: Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

PNC: Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.

Privacy by design e by default: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

RTD: Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

SIPA: Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

User-centric: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

UTD: Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.